



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR), rappresentato dal Prof. Francesco Profumo, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, viale Trastevere 76/a 00153 Roma

e

l'Amministrazione Regionale (di seguito AR) (C.F. 80002870923) rappresentata da On.le Ugo Cappellacci (Presidente), domiciliata presso la Regione Autonoma della Sardegna – viale Trento ,n 69 – cap 09123, Cagliari

VISTO

- l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/97; che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- l'art. 47 del D.L. n. 5 del febbraio 2012, che prevede, nel settore dell'innovazione tecnologica e nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, l'Agenda digitale italiana;
- il Quadro Strategico Nazionale (di seguito QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 e in particolare le Priorità 2 e 7 del QSN relative alle strategie di sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e

applicazione delle conoscenze e del rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza;

- il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (di seguito PON R&C 2007-2013), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007 (CCI: 2007IT161PO006);

- che il PON R&C si articola in Assi prioritari di intervento e obiettivi operativi, e che nell'ambito dell'Asse II – *Sostegno all'Innovazione*, si colloca l'obiettivo operativo *Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per lo sviluppo della società dell'informazione* mentre nell'ambito dell'Asse III – *Assistenza Tecnica e attività di Accompagnamento* del PON R&C e, nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo *Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema*, si collocano iniziative tese ad attivare integrazioni e collegamenti con azioni realizzate dalla politica nazionale ordinaria e dalla politica promossa attraverso i Fondi Strutturali;

- l'Avviso pubblicato con Decreto Direttoriale 84/Ric del 2 marzo 2012 (GURI n. 58 del 10 marzo 2012) sui temi "*Smart cities and communities and social innovation*" per la presentazione di Idee progettuali nell'ambito dell'Asse II - Obiettivo Operativo *Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per lo sviluppo della società dell'informazione* per la definizione e attivazione di interventi in grado di promuovere la ricerca relativa alle applicazioni ICT e di Progetti nell'ambito dell'Asse III - Obiettivo Operativo - *Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema* Iniziative di osmosi nord/sud;

- il Decreto Direttoriale Prot. n. 255/Ric. del 30 maggio 2012 con il quale è stata approvata la graduatoria delle Idee progettuali presentate nell'ambito del richiamato Asse II che, in particolare, ricomprende, per il settore "Smart Education" le seguenti proposte: PON04a2_0277 "Smart formats for Education on Cloud", PON04a2_00468 "SmartEdu@work", PON04a2_00541 "Scuola digitale 3.0"

CONSIDERATO

- che tra gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea vi sono la definizione di infrastrutture di rete, l'integrazione dei sistemi ICT nella P.A. e l'incentivo all'utilizzo del digitale ed alla formazione delle competenze digitali;

- che tra gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, che recepisce le finalità dell'Agenda Digitale Europea, rientra la modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni dirette a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi;

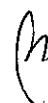
- che, ai fini dell'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, sono stati istituiti, con D.I. del 28 marzo 2012, una Cabina di Regia, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e sei gruppi di lavoro interministeriali;

  2

- che tra gli obiettivi del gruppo di lavoro interministeriale “competenze digitali”, coordinato dal MIUR, c’è la trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l’attivazione di una serie di azioni/interventi, tra cui l’adozione di soluzioni di cloud computing, per garantire un utilizzo flessibile e ottimale di risorse ed offrire a docenti e studenti aree riservate, aree servizi e repository di contenuti digitali;
- che il cloud education rappresenta la possibilità di portare a sistema in un ambiente unico tutti i servizi per l’educazione, dai servizi per i docenti a quelli per gli studenti, per la formazione professionale e per le famiglie, al fine di coprire tutta la filiera dell’educazione;
- che con Atto di Indirizzo del 3 aprile 2012, aggiornato anche a seguito delle deleghe in materia di innovazione tecnologica, conferita con DPCM del 13 dicembre 2011, il Ministro Francesco Profumo ha individuato, tra le priorità politiche del MIUR per l’anno in corso, lo sviluppo dell’Agenda Digitale Italiana, prevedendo azioni volte a riqualificare la scuola come uno dei principali motori di crescita del Paese, allo scopo di rendere l’offerta educativa e formativa coerente con l’evoluzione in senso digitale di tutti gli altri settori della società;
- che la direttiva generale sull’azione amministrativa e la gestione del 3 maggio 2012, prot. n. 8164/PF, individua tra le priorità politiche per l’istruzione quelle di favorire l’alfabetizzazione informatica (*e-literacy*), di promuovere l’implementazione del Piano scuola digitale, ed in generale l’innovazione digitale nella scuola.

PREMESSO

- che la domanda di competenze digitali è in continuo e significativo aumento, soprattutto nel mondo del lavoro, e che risulta pertanto necessario potenziare ed indirizzare le attitudini dei giovani in questo ambito;
- che, sebbene il 93% dei ragazzi utilizzi le TIC quotidianamente, come rivelano recenti indagini statistiche, e la maggior parte abbia assoluta familiarità con le nuove tecnologie e la rete, il mondo scolastico si basa in modo quasi esclusivo su contenuti cartacei e setting didattici tradizionali;
- che, già da qualche anno, nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il MIUR sta sviluppando varie iniziative finalizzate ad avvicinare il setting didattico al linguaggio dei “nativi digitali”, a modificare gli ambienti di apprendimento e ad integrare le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione nella didattica quotidiana;
- che questo processo non può prescindere da una capillare e adeguata formazione dei docenti;
- che la scuola, luogo di conoscenza, sperimentazione, crescita, inclusione e innovazione, rappresenta senz’altro un raccordo fondamentale tra gli attori del tessuto cittadino ed è fattore indiscusso di crescita, con ricadute positive sull’intera comunità territoriale, considerato che non può esserci progresso nella società (economico e sociale) senza un adeguato livello culturale;
- che il modello che si va configurando è quello della “smart school” all’interno delle “smart communities”, realtà virtuose centrate sul cittadino, a governance partecipata, attente all’ambiente, al patrimonio culturale, all’economia, all’innovazione;

- che la Regione Sardegna ha già varato un progetto Semid@s per la digitalizzazione della propria Regione;
- che si rende necessario un piu' stretto raccordo tra il progetto Semid@s e la strategia di Agenda Digitale Nazionale, all'interno del Piano di Azione Coesione che vede la Sardegna direttamente coinvolta sui temi del cloud computing quale possibile riferimento nazionale;
- che un data center dedicato alla scuola italiana da affidare in Sardegna, rappresenta una grande opportunità che consentirà, oltre alla fruizione on line di servizi per gli studenti, i docenti, le famiglie, la definitiva digitalizzazione della didattica.

ART. 1

PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

ART. 2

FINALITA' DELL'ACCORDO

1. Nel quadro dell'innovazione del sistema paese, e nell'ambito di quanto previsto dall'Agenda Digitale Italiana nel campo dell'innovazione digitale della scuola, intesa come uno dei principali motori di sviluppo del Paese stesso, obiettivo del presente accordo è la realizzazione del data center dedicato ai dati relativi a scuola, formazione ed università, a cura dalla Regione autonoma della Sardegna d'intesa con il MIUR.

ART. 3

IMPEGNI DEL MIUR

1. Il MIUR metterà a disposizione il software di gestione delle diverse funzioni del cloud education, sviluppato nell'ambito del progetto PON ricerca "*Smart cities and communities and social innovation: Smart education*" che potrà quindi essere installato sul data center di cui all'art. 2 .
2. Il MIUR si impegna a garantire le azioni di formazione del personale docente, dei dirigenti scolastici e del personale ATA attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna per tutti gli aspetti organizzativi e di raccordo con la Regione. A tal fine potrà essere nominato dal predetto Ufficio Scolastico Regionale, sentita la Regione, un coordinatore delle attività di formazione scelto tra esperti di provata esperienza nel settore. L'USR si avvarrà inoltre della collaborazione scientifica di INDIRE per tutte le attività di formazione dei formatori e di raccordo del piano regionale con le iniziative internazionali di innovazione digitale.



ART. 4

IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

1. La Regione si impegna a rimodulare il progetto Semid@s tenendo conto di quanto previsto dall'art. 3, con l'obiettivo di integrarlo col piano previsto dall'Agenda digitale.
2. La Regione Sardegna parteciperà al progetto di cui al precedente art. 3, punto 1, mediante uno specifico co-finanziamento ed il coinvolgimento dei propri centri di ricerca allo sviluppo del software per la gestione dei diversi servizi del cloud.
3. Sarà a cura della Regione Sardegna l'individuazione dei siti dove realizzare il data center che garantirà la realizzazione e il dimensionamento delle connessioni telematiche necessarie, nonché una adeguata architettura della stessa, al fine di ospitare i dati ed i servizi di cui alle premesse.

ART. 5

COMMISSIONE PARITETICA

1. Per favorire il raccordo tra Regione Sardegna e MIUR e garantire una sinergia costante tra le diverse iniziative, è costituito una Commissione paritetica composta da due rappresentanti indicati dal Ministero dell'Istruzione e da due rappresentanti indicati dalla Regione. La Commissione potrà avvalersi di volta in volta di tecnici ed esperti di INDIRE e delle Università ed enti di ricerca del settore.

Art. 6

DURATA E TEMPISTICA

1. Il presente Accordo, salvo ipotesi di recesso totale o parziale per giustificati motivi, ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici su descritti.

Roma, 27.07.2012

Il Presidente

della Regione Sardegna



Il Ministro

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

